



REGOLAMENTO DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO DI PIANO

PREMESSA

La valorizzazione delle diverse responsabilità è un principio che la L.R. n. 328/2000 pone a fondamento delle politiche sociali partecipate, non solo per garantire maggiore legittimazione alle scelte e condivisione delle risorse necessarie per la loro attuazione, ma come sostanziale applicazione dei valori che l'intera comunità è chiamata a perseguire.

Per questo la 'concertazione' prevista per la stesura del Piano è vista non solo come strategia di valorizzazione dei diversi soggetti attivi nelle politiche sociali, ma anche e soprattutto come condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e delle risorse disponibili del territorio, da investire nei traguardi definiti dalla programmazione locale.

Tutti i livelli di governo: Regione, Comuni, Aziende Sanitarie, Comunità locali, associazioni, soggetti no-profit, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, concorrono a formulare, realizzare e valutare le politiche sociali attivate sul proprio territorio.

Per la Città di Pescara lo sviluppo di una politica finalizzata al raggiungimento del 'benessere collettivo' corrisponde alla capacità del redigendo Piano d'Ambito Distrettuale di rispondere ai bisogni sociali prioritari, rilevati soprattutto a seguito della crisi socioeconomica, esacerbata dall'emergenza sanitaria da Covid 19.

Il Piano, oltre a garantire la "performance" quantitativa, compirà uno sforzo di riqualificazione e riconversione dei servizi erogati verso il miglioramento continuo dei livelli qualitativi dell'assistenza.

Lo stesso, inoltre, vuole porsi come strumento di programmazione strategica e integrata, in cui vengono gestite e messe a sistema le varie risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali), fornendo indirizzi e stimoli e favorendo forme di coordinamento del sistema dei servizi e delle politiche sociali, socio-sanitarie, lavorative, dell'istruzione, abitative, welfare aziendale e della filantropia.

Altra strategia "chiave" del Piano Sociale dell'Ecad 15, riguarda la capacità di rafforzare i processi dell'integrazione socio-sanitaria all'interno del sistema integrato dei servizi alla persona, atta a favorire la realizzazione di un "sistema integrato di servizi ed interventi sociali e sociosanitari" rivolto alle categorie più fragili della disabilità e non autosufficienza.

Tale sistema è teso ad assicurare interventi e servizi tra loro complementari, capaci di rispondere ai bisogni sociosanitari della persona, del caregiver e del nucleo familiare, attraverso un progetto assistenziale o educativo individualizzato ed un vero e proprio budget di progetto personalizzato a partire dalla presa in carico della persona.

Le azioni propedeutiche alla stesura e valutazione del nuovo Piano sociale d'Ambito Distrettuale avverranno attraverso le funzioni del Gruppo di Piano, caratterizzato da un ampio livello di apertura e di partecipazione che coinvolge soggetti, pubblici e privati, nonché la comunità al fine di risolvere i problemi sociali.

Art. 1

DEFINIZIONE

Il Gruppo di Piano, formalizzato con direttiva sindacale prot. n. 172970 del 26.09.2022 e con apposito atto di nomina prot. n. 187043 del 17.10.2022, rappresenta lo strumento operativo del Sindaco per la stesura, il monitoraggio e la valutazione del Piano Sociale dell'ECAD 15 Pescara, ed ha validità per tutta la durata del triennio 2023-2025, eventuali proroghe comprese.

Il GdP è presieduto dal Sindaco, con il raccordo dell'Assessore alle Politiche Sociali e si avvale del Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino e della Responsabile del Servizio 'Programmazione Sociale e Misure Straordinarie per il Welfare' per tutti gli adempimenti di competenza.

Art. 2

COMPONENTI

I componenti del Gruppo sono tenuti a partecipare alle riunioni del GdP, a meno che l'Organo dell'Ente di appartenenza che li ha nominati indicati non comunichi la sostituzione o l'eventuale "delega" a favore di altre persone per una o più riunioni del GdP stesso.

Eventuali sostituzioni/deleghe rispetto alle nomine effettuate con l'atto sindacale di cui all'art. 1 devono essere formalmente e preventivamente comunicate all'Ufficio di Piano istituito con determinazione dirigenziale n. 1903 del 04.10.2022; il nuovo componente designato, in caso di sostituzione di quello precedente, dovrà essere formalmente nominato dal Sindaco.

Ai componenti del Gruppo di Piano non spettano compensi, gettoni di presenza e rimborsi spesa.

In quanto strumento operativo del Sindaco, il Gruppo di Piano non ha autonomo potere decisionale, bensì procede alla formulazione di analisi e proposte da sottoporre al Sindaco nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti nel Piano Sociale Regionale.

Art. 3

COMPETENZE

Secondo quanto previsto nel Piano Sociale Regionale proposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 43/C del 07.02.2022, approvato con Verbale n. 63/2 del 24.2.2022 e successiva deliberazione n. 414 del 29/07/2022 con la quale la Giunta ha approvato la documentazione di supporto alle attività di avvio e definizione dei Piani Distrettuali Sociali, al **Gruppo di Piano** compete:

- la collaborazione nella stesura del "profilo sociale" locale finalizzato all'analisi dei bisogni e alla conoscenza del contesto esistente;
- la collaborazione nella definizione del documento contenente le priorità d'intervento e i conseguenti obiettivi del Piano sociale distrettuale, che tenga conto sia delle indicazioni del "profilo sociale" locale, sia della strategia di programmazione dei servizi sociali contenuta nel Piano Sociale regionale di riferimento, nonché degli indirizzi complementari nazionali e comunitari in materia di politiche

sociali, sociosanitarie, socio educative e di inclusione sociale che concorrono alla realizzazione in ambito locale del sistema integrato dei servizi alla persona.

Le scelte dell'Ambito distrettuale sono finalizzate, in particolar modo, a perseguire gli obiettivi di promozione del benessere sociale e di salute che scaturiscono dall'analisi regionale, letta alla luce dello specifico profilo sociale;

- la collaborazione per perseguire il miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso il "sistema di offerta dei servizi" che l'Ambito distrettuale è chiamato a organizzare secondo il modello di pianificazione sistemica delineato dal Piano sociale in riferimento agli Obiettivi Essenziali di Servizio e agli Assi Tematici del Piano Sociale regionale.

Art. 4

REGOLE DI FUNZIONAMENTO

Il Gruppo di Piano, nella sua prima adunanza, presieduta dal Sindaco provvede:

- ad approvare il presente regolamento di funzionamento;
- a nominare un coordinatore "tecnico" con il compito di convocare le sedute, coordinare i lavori, redigere i verbali e i rapporti da inoltrare al Sindaco circa l'andamento dei lavori, che dovrà assicurare la massima partecipazione e condivisione degli attori sociali istituzionali e rappresentativi del privato sociale e del terzo settore, anche attraverso procedure validate di co-programmazione e co-progettazione previste dalla normativa.

Le attività del GdP, per la fase di stesura del Piano, prevedono incontri che saranno organizzati prevalentemente per "sottogruppi", convocati dagli Assistenti Sociali di riferimento, secondo i seguenti sette assi tematici :

AT 1 – Obiettivi essenziali di servizio;

AT2 –Disabilità e non autosufficienza. Il supporto al *caregiver* familiare ed altre fragilità;

AT3 –Contrasto alla povertà ed inclusione sociale;

AT4 –Famiglia, diritti e tutela minori, *Child Guarantee*;

AT5 –Prevenzione all'istituzionalizzazione ed invecchiamento attivo;

AT6 –Giovani e *Youth Guarantee*;

AT7 –*Empowerment* femminile, contrasto alla violenza di genere e prima infanzia.

Ogni membro del GdP può partecipare ai "sottogruppi" di proprio interesse.

Il Gruppo di Piano, al termine della stesura e relativa approvazione del Documento di Piano da parte del Consiglio Comunale, si riunisce, in plenaria, almeno una volta l'anno.

Il numero legale per la validità delle riunioni del Gruppo di Piano è stabilito in n. 35 presenze.

Per l'operatività dei "sottogruppi" non è richiesto un numero minimo di partecipanti.

I n. 7 rappresentanti del Terzo Settore, eletti dagli enti iscritti all' "Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al processo di definizione del Piano Sociale Distrettuale ECAD 15 Pescara" e che hanno partecipato al Forum finalizzato alla presentazione delle *Linee guida del nuovo Piano Sociale Distrettuale dell'Ecad 15 Pescara e del "profilo sociale"* svoltosi il 12 ottobre 2022, presso la sala

Consiliare del Comune di Pescara, si impegnano ad interpellare formalmente, prima degli incontri del Gruppo di Piano e dei sottogruppi, tutti i soggetti che hanno preso parte al succitato Forum che comunque vi erano iscritti ai rispettivi Assi tematici di cui gli eletti sono rappresentanti.

Art. 5

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, il Documento di Piano viene presentato dal Sindaco e dal coordinatore "tecnico" al Gruppo di Piano, e condiviso con esso.

Art. 6

TRASPARENZA

Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.comune.pescara.it, nella sezione dedicata denominata "**Pescara Solidale e Inclusiva – Piano Sociale 2023-2025**".

Art. 7

RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alle richiamate deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Pescara, li 21/10/2022

Letto confermato e sottoscritto